



Liceo Statale
"Carlo Porta"
Erba



LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE – LICEO DELLE SCIENZE UMANE *opz.* ECONOMICO SOCIALE



LICEO DELLE SCIENZE UMANE
***Opz.* ECONOMICO SOCIALE**
CLASSE 5^a SEZIONE A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2019/20

SOMMARIO

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
Area metodologica	3
Area logico-argomentativa	3
Area linguistica e comunicativa	3
Area storico umanistica	4
Area scientifica, matematica e tecnologica	4
Risultati di apprendimento del Liceo delle scienze umane (All. A al DPR 15 marzo 2010, n. 89)	4
Opzione economico-sociale (All. A al DPR 15 marzo 2010, n. 89)	5
3. PIANO ORARIO	5
4. PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO	6
Il territorio	6
5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	6
5.1 COMPOSIZIONE	6
5.2 DINAMICHE.....	7
6. PROGRAMMAZIONE	8
6.1 OBIETTIVI TRASVERSALI CONSEGUITI:	8
6.1.1 Obiettivi educativi	8
6.1.2 Obiettivi cognitivi	8
6.2 CRITERI DI VALUTAZIONE:	8
7. PROGETTI E ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	9
classe terza	9
classe quarta.....	9
classe quinta	9
classe quarta.....	9
classe quinta	9
8. ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	10
9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	13
10. PROGETTAZIONI DISCIPLINARI E PERCORSI INTERDISCIPLINARI	13
11. SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAME	13
12. TESTI DI LETTERATURA ITALIANA PER IL COLLOQUIO	15
13. ALLEGATI RISERVATI.....	17

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina/e
TONFI Rafaella	Lingua e letteratura italiana/ storia
GIROLIMETTO Maria Grazia	Filosofia
VALLARIO Laura	Scienze Umane
BERETTA Maria	Diritto ed Economia Politica
DIVINO Letizia	Lingua e cultura straniera 1. INGLESE
SALA Chiara	Lingua e cultura straniera 2. FRANCESE
INVERNIZZI Chiara	Matematica/ Fisica
TAVECCHIO Pierluigi	Storia dell' Arte
D'AMATO Stefano	Scienze Motorie
CONSONNI Carla	Religione
NICOTRA Orazio	Sostegno

2.**PROFILO ATTESO IN USCITA**

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del DPR 15 marzo 2010, n. 89 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

A conclusione dei percorsi di **ogni liceo** gli studenti dovranno (All. A al DPR 15 marzo 2010, n. 89):

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo delle scienze umane (All. A al DPR 15 marzo 2010, n. 89)

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i

rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Opzione economico-sociale (All. A al DPR 15 marzo 2010, n. 89)

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”(art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

3. PIANO ORARIO

MATERIE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		V
	I	II	III	IV	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
SCIENZE UMANE *	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	3	3	3	3	3
MATEMATICA **	3	3	3	3	3
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI ***	2	2			

STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOT. ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	3

4.

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia, Sociologia

** Nel primo biennio Matematica con informatica

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4. PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

Il territorio

Il Liceo Statale "Carlo Porta" raccoglie un bacino di utenza piuttosto ampio, che ha come asse centrale la linea delle Ferrovie Nord Milano da Asso a Mariano Comense e comprende anche altri comuni limitrofi all'Erbese, spingendosi fino a Lecco.

Tale bacino di riferimento dell'Istituto rappresenta, al tempo stesso, la sua ricchezza e la sua sfida formativa per la molteplicità delle esperienze umane e culturali che vi afferiscono:

- un territorio che negli ultimi anni, a causa di profonde trasformazioni nella struttura economica e sociale, ha perso il suo carattere di alta industrializzazione a vantaggio della proliferazione di imprese medio-piccole, anche altamente qualificate, in diversi settori produttivi, non ultimo quello in forte espansione del terziario e dei servizi alla persona;
- un mercato del lavoro che richiede un sempre più elevato grado di flessibilità;
- una significativa diversificazione sociale e culturale degli abitanti, accentuata da un considerevole flusso di immigrazione;

peculiarità che costituiscono i principali riferimenti per l'elaborazione della proposta formativa dell'Istituto.

Il Piano dell'Offerta Formativa è pertanto rivolto alla formazione di persone che, immediatamente dopo la fine degli studi liceali o al termine di quelli universitari che ne costituiscono il naturale sbocco, siano dotate della flessibilità necessaria a interloquire con la complessità del contesto socio-ambientale e perciò sappiano interpretare, produrre e gestire con competenza sempre nuove occasioni di comunicazione sociale.

In questa prospettiva, l'Istituto si impegna a promuovere e ad accogliere forme di collaborazione (anche in un'ottica transnazionale) con Enti, Istituzioni, Università, Associazioni e altre Scuole per arricchire ulteriormente la propria proposta culturale e per meglio concretizzare, attraverso la costituzione di convenzioni, intese e accordi di rete, il diritto al successo formativo dei propri studenti.

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

5.1 COMPOSIZIONE

La classe è costituita da ventiquattro alunni, 17 femmine e 7 maschi, tutti provenienti dalla 4A dell'anno scorso. Ci sono 2 alunni con sostegno, 4 alunni con DSA e 2 alunni con BES.

Nel corso degli ultimi tre anni la classe non ha subito cambiamenti significativi nella sua composizione dovendosi registrare l'inserimento di un alunno all'inizio del quarto anno e la mancata promozione di una alunna alla fine dello stesso anno.

Per quanto riguarda il corpo docente si è avuta continuità didattica negli ultimi tre anni per quanto riguarda gli insegnamenti di Italiano e Storia, Diritto ed Economia, Matematica e Fisica, Inglese, Storia dell'Arte, Religione. Si sono sempre avvicendati (almeno uno per anno) gli insegnanti di Scienze Umane e Filosofia e

Scienze Motorie, all'inizio del quarto anno sono subentrati gli insegnanti di Francese e di Sostegno tuttora in servizio.

5.2 DINAMICHE

Per comprendere le attuali dinamiche interne alla classe può essere utile una breve panoramica sul secondo biennio. Questo gruppo ha sempre avuto come caratteristica peculiare una partecipazione vivace ma disordinata: durante il terzo anno ad esempio erano frequenti atteggiamenti di sterile polemica; questi episodi - interpretabili come reazione ad una bassissima autostima di una parte consistente della classe - con il passare del tempo si sono diradati venendo sostituiti da un atteggiamento più maturo di ascolto reciproco e di collaborazione.

Sicuramente questa non è mai stata una classe omogenea negli atteggiamenti e ciò è apparso in modo particolarmente evidente nei momenti in cui si sono rideterminate la composizione e le relazioni fra i gruppi in cui la classe è divisa, momenti di crisi che hanno avuto riflessi sul profitto scolastico dei singoli.

La classe, con il passare degli anni, ha solo in parte aumentato la propria autonomia e le proprie capacità organizzative ed il senso di responsabilità: la maggioranza, ma non la totalità degli studenti, rispetto all'inadeguatezza dell'impegno e dell'applicazione, rilevate all'inizio del secondo biennio, ha lentamente e progressivamente affinato proprio il metodo, aumentando il tempo per lo studio domestico, imparando ad esempio a pianificare il lavoro per non concentrarlo in prossimità delle verifiche.

La disomogeneità della classe è un dato evidente anche nella risposta degli alunni alle proposte didattiche degli insegnanti: l'interesse, che talvolta emerge in maniera evidente con domande ed interventi pertinenti e costruttivi, non è mai della totalità della classe. Oltre a risultare composta da studenti che concentrano la propria attenzione su alcune discipline, trascurandone altre, la classe ha riproposto spesso, anche nell'ultimo anno, come nei precedenti, un atteggiamento utilitaristico eseguendo i compiti assegnati solo quando questi comportino una valutazione.

L'atteggiamento serio, propositivo e la partecipazione alle attività extracurricolari proposte dalla scuola, così come l'attenzione ai fenomeni sociali esterni non sono mancati ma, va da sé, hanno riguardato di volta in volta singole parti della classe. È evidente l'esistenza di un piccolo gruppo di studenti da sempre diligente e serio che, a causa della sua indole riservata, non è stato in grado di trainare il resto della classe; nello stesso modo emerge in alcuni un atteggiamento vivace e curioso nei confronti dei fatti culturali e sociali non sempre supportato però da un approfondimento rigoroso.

Un discorso analogo può essere fatto a proposito del rendimento scolastico: all'inizio della emergenza sanitaria il quadro delle insufficienze emerso dallo scrutinio intermedio indicava una modesta tendenza al miglioramento ma, nello stesso tempo, una situazione nella quale un quarto della classe presentava lacune non colmate in una o due materie mentre invece quattro elementi avevano tre o più insufficienze non recuperate.

Sicuramente è stato di aiuto, per una crescita complessiva della classe e per il raggiungimento di alcuni obiettivi educativi e didattici l'approccio interdisciplinare adottato anche in vista dell'esame di stato che si è concretizzato nella individuazione di alcuni nuclei tematici che sono stati comunicati agli studenti precisandone il contributo apportato dalle singole discipline.

Durante la chiusura della scuola per emergenza sanitaria e nella modalità della didattica a distanza, le dinamiche interne non sono mutate in modo significativo, anche se si deve registrare una più diffusa attenzione degli studenti verso gli eventi esterni ed i loro riflessi sulle attività scolastiche e sulle scadenze legate all'imminenza dell'esame di Stato.

Nella didattica a distanza i docenti di quasi tutte le discipline hanno effettuato incontri in videoconferenza rispettando la regola di non superare, per questa attività, il 50% delle ore settimanali di lezione.

L'impiego della piattaforma G.Classroom è stato praticato da tutti gli insegnanti, così come la comunicazione attraverso il registro elettronico e la correzione e valutazione degli elaborati a distanza, mentre solo una parte delle discipline hanno avuto anche verifiche orali.

La posta elettronica, la messaggistica istantanea sono state impiegate per le comunicazioni organizzative, mentre l'invio di videolezioni registrate presentazioni in formato ppt, o di link a siti per materiali video ha coinvolto una parte, comunque maggioritaria, delle discipline.

6. PROGRAMMAZIONE

6.1 OBIETTIVI TRASVERSALI CONSEGUITI:

Di seguito si elencano gli obiettivi proposti dal consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico:

In grassetto sono evidenziati gli obiettivi che dal mese di Marzo, in relazione alla chiusura della scuola per emergenza sanitaria, hanno subito modifiche o sono stati appositamente inseriti.

6.1.1 Obiettivi educativi

- Potenziare il senso di responsabilità, sia reciproco tra compagni e sia personale, riguardo al proprio impegno nelle varie discipline;
- **Potenziare la partecipazione attiva e consapevole alle lezioni.**
- *Potenziare la partecipazione attiva e consapevole alle lezioni e alla vita di classe nella sua formulazione originaria*
- **Potenziare la capacità di iniziativa e di organizzazione del lavoro.**
- *Potenziare la capacità di iniziativa e di organizzazione del lavoro a casa e a scuola nella sua formulazione originaria*
- Potenziare l'autonomia nell'affrontare criticamente le varie discipline;
- Potenziare un atteggiamento consapevole e attento nei confronti della realtà sociale;
- Potenziare la capacità di auto valutarsi;
- Consolidare la consapevolezza dello studio come arricchimento personale per una migliore comprensione della realtà;
- Consolidare la motivazione in relazione alla specificità del corso

6.1.2 Obiettivi cognitivi

- Consolidare lo sviluppo di un personale ed efficace metodo di studio;
- Potenziare la capacità di comprensione e di organizzazione di dati raccolti/acquisiti/selezionati;
- Migliorare la capacità espressiva scritta e orale e potenziare l'acquisizione di linguaggi specifici;
- Consolidare la capacità di affrontare le problematiche in un'ottica interdisciplinare, di organizzare in modo logico i contenuti o le deduzioni richieste, di rielaborare in modo personale un contenuto, di effettuare collegamenti tra contenuti diversi tra cui ci sia attinenza.
- Consolidare l'acquisizione di strumenti culturali e metodologici per interpretare e operare nella realtà sociale
- **Attraverso la didattica e distanza, durante la chiusura per emergenza sanitaria, gli studenti hanno sviluppato abilità e competenze in ambito digitale.**

Alla fine del percorso scolastico si può affermare che gli obiettivi sono stati raggiunti da quasi tutti gli studenti, ed in modo differenziato in relazione ai livelli di partenza e all'impegno profuso.

6.2 CRITERI DI VALUTAZIONE:

Il Consiglio di classe, tenuto conto dei parametri tassonomici comuni per il triennio, declinati in conoscenze, abilità/competenze, ha fatto propri i criteri di valutazione inseriti nelle griglie di correzione ministeriali e ricalibrati dai dipartimenti disciplinari. Le griglie così prodotte sono riportate più avanti (punto 12). Per le altre griglie di misurazione delle diverse tipologie di prove e di valutazione del comportamento si rimanda all'OPUSCOLO VALUTAZIONE deliberato dal Collegio dei Docenti il 22 novembre 2012, aggiornato più volte negli anni successivi e pubblicato sul sito web della scuola <http://www.liceoporta.edu.it>.

Le prove sono state valutate sulla base delle conoscenze e abilità / competenze acquisite.

La qualità delle operazioni di analisi, di elaborazione e l'uso rigoroso dei codici sono stati riferimenti per l'attribuzione dei livelli più alti (10, 9, 8), mentre il livello di sufficienza è stato attribuito in relazione al possesso delle conoscenze fondamentali, accompagnate da essenziali capacità di analisi e sintesi. Le carenze soprattutto nelle conoscenze e nelle operazioni di applicazione e analisi hanno determinato i livelli di insufficienza.

La valutazione dell'apprendimento raggiunto ha tenuto comunque conto, oltre al grado di raggiungimento degli

obiettivi prefissati, anche del livello iniziale dello studente, nonché dell'impegno e dell'interesse nei confronti delle discipline.

7. PROGETTI E ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Nell'arco del triennio si sono svolti i seguenti **viaggi o visite d'istruzione**:

classe terza

Itinerario romanico in provincia di Como

classe quarta

Roma, itinerario barocco.

Spectacle théâtrale en langue : *Révolution* (Compagnie théâtrale « France théâtre

Spettacolo teatrale “ Dalla A di Arlecchino alla Z di Zanni”

Chiesa di Crevenna

classe quinta

Programmata per la fine di aprile gita a Parigi, ovviamente annullata per pandemia.

Spettacolo teatrale “ Herr Doktor” su Goebbels e la propaganda nazista

Spettacolo teatrale in lingua francese “Orange amères” (France théâtre)

Nell'arco del triennio gli studenti hanno partecipato ai seguenti **progetti riservati all'intera classe**.

classe terza

1. Progetto “Alimentazione: io penso positivo!”

classe quarta

1. Conoscere e tradurre l'ambiente sostenibile + ASL
2. Educazione ambientale nel parco in collaborazione con Consorzio Parco Monte Barro

classe quinta

In quinta gli studenti hanno partecipato alla Prima Edizione di OrientaLombardia - Fiera sull'Orientamento Universitario e Professionale della Lombardia realizzata dall'Associazione ASTER presso Malpensa Fiera dove le Università hanno presentato le loro Offerte Formative.

8. ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le attività svolte dalla classe relativamente a questo aspetto si riassumono nelle seguenti tabelle:

Terzo anno

Tipo attività	Descrizione attività / percorsi / progetti (titolo, periodo di svolgimento, durata, discipline coinvolte...)	Contenuti / saperi acquisiti	Competenze sviluppate
Attività disciplinari (moduli didattici svolti dai singoli docenti utili allo sviluppo delle competenze di cittadinanza)	Accoglienza docenti maltesi in Job shadowing 1 ora	Conversazione in lingua inglese Confronto fra ordinamenti scolastici	Competenze linguistiche Operare confronti fra ordinamenti scolastici diversi
Attività extracurricolari (attività scolastiche utili allo sviluppo delle competenze di cittadinanza svolte al di fuori del normale orario scolastico)	Peer education	Formazione e contributo concreto nelle attività di orientamento nei confronti degli alunni della secondaria i di primo grado e sportello metodologico didattico per classi prime	Costruire ambiente accogliente. Comunicare in modo efficace. Consolidare conoscenze attraverso il lavoro di orientamento e conoscenza.
	Volontariato	-lezioni teoriche e osservazioni sul campo -conoscenza del volontariato che opera sul territorio -tecniche di animazione -approccio alle differenti culture, alle situazioni di disagio, malattia, sofferenza o diversità	- far riflettere i ragazzi sulla centralità dell'azione di volontariato come gesto gratuito -comprendere direttamente sul campo la funzione svolta dagli enti del volontariato -sviluppare la competenza empatica e simpatetica nelle relazioni di aiuto superando atteggiamenti di pietà -potenziare la capacità gestionale di risoluzione pacifica del conflitto -maturare cognitivamente ed affettivamente il senso del sé, dell'altro, del dono senza scambio

Quarto anno

Tipo attività	Descrizione attività / percorsi / progetti (titolo, periodo di svolgimento, durata, discipline coinvolte...)	Contenuti / saperi acquisiti	Competenze sviluppate
Attività disciplinari (moduli didattici svolti dai singoli docenti utili allo sviluppo delle competenze di cittadinanza)	GIORNATA DELLA MEMORIA	ITALIANO E STORIA La Shoah, etimologia e avvenimenti	Comprensione dei fatti storici , della loro genesi e degli effetti sul presente
Attività extracurricolari (attività scolastiche utili allo sviluppo delle competenze di cittadinanza svolte al di fuori del normale orario scolastico)	PON . CITTADINANZA EUROPEA. 30 h. pomeridiane	-Istituzioni europee -Unione economica e monetaria -politiche migratorie in U.E.	Consapevolezza sulla cittadinanza europea
	Peer education	Formazione e contributo concreto nelle attività di orientamento nei confronti degli alunni della secondaria i di primo grado e sportello metodologico didattico per classi prime	Costruire ambiente accogliente. Comunicare in modo efficace. Consolidare conoscenze attraverso il lavoro di orientamento e conoscenza.
	Volontariato	-lezioni teoriche e osservazioni sul campo -conoscenza del volontariato che opera sul territorio -tecniche di animazione -approccio alle differenti culture, alle situazioni di disagio, malattia, sofferenza o diversità	- far riflettere i ragazzi sulla centralità dell'azione di volontariato come gesto gratuito -comprendere direttamente sul campo la funzione svolta dagli enti del volontariato -sviluppare la competenza empatica e simpatetica nelle relazioni di aiuto superando atteggiamenti di pietà -potenziare la capacità gestionale di risoluzione pacifica del conflitto -maturare cognitivamente ed affettivamente il senso del sé, dell'altro, del dono senza scambio
Uscite didattiche e altre attività integrative (conferenze, laboratori, spettacoli teatrali e attività simili dedicate allo sviluppo di temi di cittadinanza)	PON . CITTADINANZA EUROPEA. ESPERIENZA DI MOBILITÀ BOURNEMOUTH (U.K.) 60 ore di frequenza presso BSMI 3 studenti	Lezioni di discipline diverse in lingua inglese Discussioni su temi di attualità Attività di gruppo presso la BSMI	Comunicazione nelle lingue straniere • Competenze sociali e civiche • Comunicare • Collaborare e partecipare • Individuare collegamenti e relazioni • Competenza multilinguistica • Competenza in materia di cittadinanza
	PCTO all'estero (Galles) 30 ore ,	Esperienza lavorativa Studio microlingua	Comunicazione nelle lingue straniere • Competenze sociali e civiche

Quinto anno

Tipo attività	Descrizione attività / percorsi / progetti (titolo, periodo di svolgimento, durata, discipline coinvolte...)	Contenuti / saperi acquisiti	Competenze sviluppate
Attività disciplinari (moduli didattici svolti dai singoli docenti utili allo sviluppo delle competenze di cittadinanza)	GIORNATA DELLA MEMORIA ITALIANO E STORIA	La Shoah, etimologia cause storiche. I lager . Le condizioni materiali. Le premesse ideologiche del nazismo Testimonianze cinematografiche e letterarie	Comprensione dei fatti storici , della loro genesi e degli effetti sul presente
	LABORATORIO DI CITTADINANZA: scienze umane	televisione e tutela dei minori	Comprensione della funzione sociale dei mass media
	LABORATORIO DI CITTADINANZA: scienze umane	La convenzione di Ginevra sui rifugiati	
	LABORATORIO DI CITTADINANZA: scienze umane	IL protocollo di Kyoto e l'impegno degli Stati contro il riscaldamento globale	
	LABORATORIO DI CITTADINANZA: scienze umane	: Lo Statuto dei lavoratori	
	LABORATORIO DI CITTADINANZA: scienze umane	prove di democrazia diretta, il referendum	
Uscite didattiche e altre attività integrative (conferenze, laboratori, spettacoli teatrali e attività simili dedicate allo sviluppo di temi di cittadinanza)	PCTO all'estero (Galles) 30 ore ,	Esperienza lavorativa Studio microlingua	Comunicazione nelle lingue straniere • Competenze sociali e civiche

9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nel corso del terzo anno una parte del monte ore è stato dedicato alla formazione on line sul tema della sicurezza nei posti di lavoro

Nel corso del quarto anno sono state svolte , nel quadro della ASL attività di formazione relative al mercato del lavoro (Diritto ed economia) e alla stesura del curriculum (Francese)

Nel corso del terzo anno, quando era ancora in vigore la definizione di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, d'ora in poi ASL, la metà degli studenti si è orientata verso un'esperienza in scuola dell'infanzia, l'altra presso uffici comunali, cooperative sociali, RSA, scuole primarie

Più ampia la scelta nel corso del quarto anno e per i PCTO che sono stati svolti, con circa un paio di studenti per ogni sede anche presso studi notarili, legali e commerciali, agenzie automobilistiche ed esercizi commerciali. Cinque studenti hanno svolto l'esperienza di PCTO all'estero come specificato nel paragrafo precedente

Segue l'elenco delle strutture che hanno accolto gli studenti rispettivamente nel terzo, quarto, e quinto anno di corso

In terza i comuni di Carugo e Caglio, e Cantù le scuole dell'infanzia di Albese, Asso, Canzo, Gianetti di Erba, Costa Masnaga, Bellagio , Alzate, Ponte Lambro, Albavilla e Bindella, le RSA di Asso e CANZO, l'associazione onlus NOIVOILORO DI Erba , il tribunale di Lecco.

IN quarta si sono aggiunti i comuni di Rezzago, le scuole medie di Pontelambro, la biblioteca di Merone , le scuole primarie di Asso e Pontelambro, la biblioteca comunale di Merone, quattro studi professionali (notai e commercialisti) tre esercizi commerciali (librerie , strutture alberghiere e agenzie automobilistiche).

In quinta , altri due studi professionali , il comune di Albese con Cassano e la comunità terapeutica per Minori di Asso.

10. PROGETTAZIONI DISCIPLINARI E PERCORSI INTERDISCIPLINARI

I programmi svolti di tutte le discipline sono raccolti nell'**ALLEGATO 1**

Durante il presente anno scolastico l'azione didattica ha fatto costante riferimento anche ai seguenti percorsi interdisciplinari.

1. Il rapporto uomo-natura
2. Individuo e società
3. Il tempo e la memoria
4. Impegno sociale e politico
5. Crisi del soggetto
6. Globalizzazione
7. Evoluzione del mondo del lavoro
8. Welfare State

11. SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAME

La classe ha svolto le seguenti simulazioni .

1. In data 1 febbraio è stata svolta la prova di Scienze Umane /Diritto ed Economia secondo la traccia qui

riportata.

Le trasformazioni del lavoro

PRIMA PARTE

Il candidato, dopo aver letto i brani riportati e alla luce degli studi effettuati, descriva l'evoluzione del mercato del lavoro nella società contemporanea e le connessioni esistenti fra formazione e lavoro.

“Mentre le prime innovazioni industriali sostituivano l'energia fisica della forza lavoro, rimpiazzando corpi e muscoli con macchine, le nuove tecnologie fondate sui computer promettono la sostituzione della mente umana: macchine pensanti al posto di esseri umani in tutti gli aspetti dell'attività economica. Le implicazioni sono profonde e di ampia portata. Tanto per cominciare, più del 75% della forza lavoro occupata nella maggior parte delle nazioni industrializzate svolge funzioni ripetitive semplici. Macchine automatizzate, robot e computer sempre più sofisticati possono eseguire molte, se non la maggior parte, di tali mansioni. Nei soli Stati Uniti, ciò significa che nei prossimi anni più di 90 dei 124 milioni di individui che costituiscono la forza lavoro sono potenzialmente esposti al rischio di essere sostituiti da una macchina. Dal momento che le attuali analisi dimostrano che meno del 5% delle imprese, a livello mondiale, ha iniziato ad adattarsi alla nuova cultura delle macchine, sembra quasi inevitabile che, nei prossimi decenni, si debba far fronte a una disoccupazione di massa di proporzioni mai viste finora. Riflettendo sul significato della transizione in atto, il Nobel per l'economia Wassily Leontief ha messo in guardia sulle conseguenze dell'adozione di computer sempre più sofisticati: «il ruolo degli esseri umani come fattore più importante del processo produttivo è destinato a diminuire nella stessa misura in cui, nel settore agricolo, quello del cavallo è prima diminuito, poi completamente scomparso, in seguito all'adozione massiccia del trattore».

Presa nei lacci della competizione globale e della crescita del costo del lavoro, l'impresa multinazionale sembra decisa ad accelerare la transizione dal lavoro umano al suo surrogato meccanico-elettronico. Tale ardore rivoluzionario è stato stimolato, negli ultimi tempi, da indifferibili questioni legate al profitto. In Europa, dove il costo del lavoro viene considerato la causa della stagnazione dell'economia e della perdita di competitività sui mercati mondiali, le imprese stanno accelerando il ritmo di sostituzione dei lavoratori con nuove tecnologie informatiche e di telecomunicazione. Negli Stati Uniti, negli ultimi tre anni, il costo del lavoro è triplicato rispetto a quello dei beni capitali (nonostante i salari non siano cresciuti in termini reali – e si possa perciò considerare che siano diminuiti – i benefici aggiuntivi, come i contributi sanitari e previdenziali, sono aumentati enormemente). Spinte dall'ansia di tagliare i costi e di incrementare il margine di profitto, le imprese hanno sostituito le macchine all'uomo a un ritmo crescente”.

Jeremy RIFKIN, La fine del lavoro, il declino della forza lavoro globale e l'avvento dell'era post-mercato, Baldini & Castoldi, 1995, Milano, pp. 11-12

“Alla luce del ruolo sempre più importante rivestito dall'istruzione e formazione tanto per i sistemi economici e sociali, quanto per le singole persone, i provvedimenti introdotti hanno innanzi tutto il compito di contribuire a far crescere la partecipazione dei giovani al sistema formativo nel suo complesso. Come recitano, infatti, i più importanti documenti a livello comunitario e nazionale, per vivere nell'emergente società dell'informazione e della conoscenza è importante sapere di più, acquisire competenze di vario tipo (life skills) e, soprattutto, continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita, ciò, sia ben chiaro, non solo perché il sapere sembra destinato a divenire materia prima decisiva per un'economia capace di fronteggiare le sfide della globalizzazione, bensì anche per stimolare e rafforzare la capacità di muoversi e reagire in una società complessa ad alta densità tecnologica.

È allora importante costruire un sistema integrato tra istruzione, formazione e lavoro per sostenere i giovani nella costruzione non solo di competenze specifiche utili ad un futuro inserimento nel mercato del lavoro, ma anche di quella capacità – oggi essenziale – di acquisire nuove conoscenze e nuove competenze: di imparare ad imparare per tutto il corso della vita”.

Viviana NERI, Presentazione, in “Percorsi di scelta: giovani tra scuola, formazione e lavoro” (a cura di Paolo Zurla), Franco Angeli, Milano, 2001, pag. 11

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

- 1. Cosa s'intende per flessibilità lavorativa nella società contemporanea?*
- 2. Quali possono essere le conseguenze a livello personale e sociale della disoccupazione?*
- 3. Quali sono le strategie di ricerca e le modalità di restituzione dei risultati al committente più usate per studiare i costumi, le usanze e le credenze religiose di popolazioni diverse dalla nostra?*
- 4. Chi sono oggi i cosiddetti nuovi poveri e cosa li distingue rispetto alle povertà del passato?*

2. Durante la sospensione delle attività didattiche per emergenza sanitaria è stata effettuata la simulazione della prima prova scritta attraverso la somministrazione delle tracce e la realizzazione degli elaborati in video conferenza, e la consegna degli stessi sulla piattaforma classroom

Simulazione della prima prova dell'E.S. (prova comune per tutte le quinte) effettuata il 28 aprile: una traccia di tip. A, analisi del testo; due tracce di tip. B, analisi e produzione di un testo argomentativo; due tracce di tip. C, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

12. TESTI DI LETTERATURA ITALIANA PER IL COLLOQUIO

12.3 TESTI DI LETTERATURA ITALIANA PER IL COLLOQUIO

Giacomo Leopardi

dai *Canti*:

- *L'Infinito*
- *A Silvia* (vv.28-39 e vv. 49-63)
- *La ginestra* (vv. 297-317)

Giovanni Verga

da *Primavera e altri racconti*:

- *Nedda*: “ le ragazze del villaggio[...] e tirava via sorridendo”

da *Vita nei Campi*:

- *Rosso Malpelo* , *incipit*: “ *Malpelo* si chiamava così [...] era morto in quella stessa cava”

Gabriele D'Annunzio

da *Alcyone*

- *La pioggia nel pineto*: vv.33-64

Giovanni Pascoli

da *Myricae*

- *Lavandare*
- *Novembre*

da *Canti di Castelvecchio*:

- *Il gelsomino notturno*

Guido Gozzano

da *I colloqui*

- *L'amica di nonna Speranza vv. 1-14*

Giuseppe Ungaretti

da *L'allegria*:

- *Veglia*
- *San Martino del Carso*

Luigi Pirandello

da *Le novelle per un anno*:

- *Il treno ha fischiato*, incipit: "Farneticava[...] di quel suo naturalissimo caso".
 - *La carriola*, incipit: "Quand'ho qualcuno intorno[...] negli occhi della mia vittima"
- da *Il fu Mattia Pascal*:
- cap. XII, *Il lanterino*: "E il signor Anselmo[...] le varie forme della nostra ragione".

Italo Svevo

da *La coscienza di Zeno*:

- *Il fumo*, cap.III: "Adesso che son qui ad analizzarmi[...] ma va un po' più lontano".
- *La morte di mio padre*, cap.IV: "Subito mio padre tentò di ribaltarsi [...] io non potevo provargli la mia innocenza".

Eugenio Montale

da *Ossi di seppia*:

- *Non chiederci la parola*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*

da *Satura*:

- *Ho sceso , dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

13. ALLEGATI RISERVATI

Nell'**ALLEGATO 2**, che viene consegnato nelle mani del Presidente di Commissione, sono raccolti i seguenti documenti:

- a) Relazioni individuali dei docenti sulla classe
- b) Elenco studenti con DSA o BES
- c) Documentazione relativa allo studente con disabilità cod. che include proposta di griglie di valutazione del colloquio
- d) Documentazione relativa allo studente con disabilità cod. per il quale si utilizzerà la tabella ministeriale
- e) Elenco testi assegnati dagli insegnanti di Diritto ed Economia e di Scienze Umane per l' avvio del colloquio.

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e letteratura italiana Storia	Tonfi Rafaella	
Filosofia	Girolimetto Maria Grazia	
Scienze Umane	Vallario Laura	
Diritto ed Economia	Beretta Maria	
Inglese	Divino Letizia	
Francese	Sala Chiara	
Matematica e Fisica	Invernizzi Chiara	
Storia dell' Arte	Tavecchio Pierluigi	
Scienze Motorie	D'Amato Stefano	
Religione	Consonni Carla	
Sostegno	Nicotra Orazio	

Nella versione in PDF le firme autografe sono sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n.39/1993.

Erba, 30maggio 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Piernichele De Agostini

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del DLgs n.39/1993)